



Istituto Comprensivo

# “S. SCANDURA”

Sede centrale **via Dott. CHIARENZA**  
**(ACI SAN FILIPPO) – ACICATENA (CT)**

**PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA**

(Ai Sensi Del D. I. 10/03/98 E C. M. N° 119/99)

**AGGIORNAMENTO**

Il RSPP  
Ins. Sardo Giuseppa

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Roberto Maniscalco

## GENERALITÀ

- ✓ Identificazione e riferimenti della Scuola
- ✓ Caratteristiche generali dell'edificio scolastico – Indicazioni sulle Planimetrie
- ✓ Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica - Classificazione della Scuola
- ✓ Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

## ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

- Obiettivi del piano
- Informazione
- Classificazione emergenze
- Localizzazione del Centro di Coordinamento
- Composizione della Squadra di Emergenza:
  - ✓ Nomina Squadra Prevenzione Incendi
  - ✓ Nomina Squadra Evacuazione
  - ✓ Nomina Squadra Pronto Soccorso

## PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione:

- ✓ Coordinatore dell'Emergenza
- ✓ Responsabile Area di Raccolta
- ✓ Personale Docente
- ✓ Personale Ausiliario
- ✓ Alunni

Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi:

- ✓ Incendio di ridotte proporzioni
- ✓ Incendio di vaste proporzioni

Sistema Comunicazione Emergenze:

- ✓ Avvisi con campanella
- ✓ Comunicazioni a mezzo altoparlante
- ✓ Comunicazioni telefoniche
- ✓ Enti esterni di Pronto Intervento
- ✓ Chiamate di soccorso
- ✓ Aree di raccolta

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI:

- ✓ Terremoto, Incendio, Frana ed Alluvione, Fulmini, Tromba D'aria;
- ✓ Nube Tossica, Ordigno Esplosivo, Caduta di Aeromobile;
- ✓ Minaccia Armata e presenza di Folle, Emergenza elettrica
- ✓ Confinamento, Norme per i genitori

PRESIDI ANTINCENDIO:

- ✓ Tabella ubicazione, utilizzo e controlli
- ✓ Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio
- ✓ Tabella sostanze estinguenti - Effetti
- ✓ Tabella segnaletica di emergenza

REGISTRO DELLE EMERGENZE:

- ✓ Registro delle esercitazioni periodiche
- ✓ Registro della formazione e addestramento
- ✓ Registro dei controlli e manutenzioni

ALLEGATI

- ✓ Modulo di evacuazione
- ✓ Modulo area di raccolta
- ✓ Modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza
- ✓ Planimetria dell'edificio

## GENERALITA'

Identificazione e riferimenti della scuola.

Denominazione: Istituto Comprensivo "S. Scandura" - Sede centrale: Secondaria di 1° Grado, Via Dr. Chiarenza - Città: Acicatena - Telefax: 095 879338 - E mail: [ctic814007@istruzione.it](mailto:ctic814007@istruzione.it)

Sedi succursali:

- Via Croce (Aci San Filippo) – Scuola Secondaria 1^ grado
- Via G. Leonardi (S. Nicolò) Acicatena – Scuola dell'Infanzia
- Via S. Antonio (S. Nicolò) Acicatena – Scuola dell'Infanzia
- Via Elemosina (S. Nicolò) Acicatena – Scuola Primaria
- via Sottotenente Barbagallo 5/7 – Scuola Primaria
- Plesso via Leonardo Sciascia – Scuola dell'Infanzia e Primaria
- Plesso S. Giuseppe – Scuola dell'Infanzia e sezione Primavera

Ente Proprietario degli edifici: Comune di Aci Catena.

## COMPONENTI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Nell'ambito aziendale è stato organizzato il Servizio di prevenzione e protezione, di emergenza e pronto soccorso così costituito:



**ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2019/20**

**Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Aci Catena (CT) – via Dott. Chiarenza/ via Croce**

<b>DATORE DI LAVORO</b> Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	Ins. Giuseppa Sardo
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI</b> Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	Ins. Santa Cannella
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
Elaborano con il R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione e protezione.	Sig. Angelo Di Bernardo Prof.ssa Elvira Chines
<b>SQUADRA DI EMERGENZA</b>	
<b>COORDINATORI DELL'EMERGENZA</b> Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	D.S. Prof. R. Maniscalco – Prof.ssa A. Cavallaro
<b>ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.	Sig. Giuseppe Anfuso; Sig. Michele Massimino; Sig. Antonino Aiello; Prof.ssa Antonina Cavallaro; Prof.ssa Giuseppina Miller.
<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Sig. Giuseppe Anfuso; Sig.ra Rosaria Bagli; Sig. Antonino Aiello; Prof.ssa Maria Luisa Emmanuele; Prof.ssa Maria Rosalia La Monaca.
<b>ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE</b> Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	D.S.G.A. Dott.ssa Grazia Palazzolo; Sig.ra Maria Catena Trovato; Sig.ra Concetta Coniglio.
<b>AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.	Docenti di sostegno degli alunni con inabilità Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili
<b>RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA</b> Raccolgono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.	Sig. Angelo Di Bernardo; Prof.ssa Elvira Chines.



**ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2019/20**

**Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Aci Catena (CT) – Plesso di via Giuseppe Leonardi**

<b>DATORE DI LAVORO</b> Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	Ins. Giuseppa Sardo
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI</b> Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	Ins. Santa Cannella
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
Elaborano con il R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione e protezione.	Ins. Maria Teresa Greco; Ins. Clelia Napoli.
<b>SQUADRA DI EMERGENZA</b>	
<b>COORDINATORI DELL'EMERGENZA</b> Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	D.S. Prof. R. Maniscalco; Ins. Alfina Catanzaro; Ins. Maria Teresa Greco.
<b>ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.	Sig. Francesco Verga; Sig.ra Grazia Maria Monti.
<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Sig. Francesco Verga; Sig.ra Grazia Maria Monti.
<b>ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE</b> Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	Ins. Alfina Catanzaro; Sig. Francesco Verga; Sig.ra Grazia Maria Monti.
<b>AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.	Docenti di sostegno degli alunni con inabilità Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili
<b>RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA</b> Raccolgono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.	Ins. Alfina Catanzaro; Ins. Maria Teresa Greco.





**ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2019/20**  
**Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Aci Catena (CT) – Plesso di via S. Antonio**

<b>DATORE DI LAVORO</b> Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	Ins. Giuseppa Sardo
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI</b> Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	Ins. Santa Cannella
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
Elaborano con il R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione e protezione.	Ins. Venera Nicolosi
<b>SQUADRA DI EMERGENZA</b>	
<b>COORDINATORI DELL'EMERGENZA</b> Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	D.S. Prof. R. Maniscalco; Ins. Santa Cannella; Ins. Venera Nicolosi.
<b>ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.	Sig.ra Giuseppa M. Piccolini; Sig.ra Angela Camilla D'Urso; Ins. Rossana Maria Cavallaro; Ins. Angelina Caruso.
<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Sig.ra Giuseppa M. Piccolini; Sig.ra Angela Camilla D'Urso; Ins. Rossana Maria Cavallaro; Ins. Angelina Caruso.
<b>ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE</b> Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	Ins. Santa Cannella; Sig.ra Giuseppa M. Piccolini; Sig.ra Angela Camilla D'Urso.
<b>AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.	Docenti di sostegno degli alunni con inabilità Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili
<b>RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA</b> Raccolgono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.	Ins. Santa Cannella; Ins. Venera Nicolosi.



**ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2019/20**  
**Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Aci Catena (CT) – Plesso di via S. Giuseppe**

<b>DATORE DI LAVORO</b> Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	Ins. Giuseppa Sardo
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI</b> Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	Ins. Santa Cannella
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
Elaborano con il R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione e protezione.	Ins. Sebastiana Granata
<b>SQUADRA DI EMERGENZA</b>	
<b>COORDINATORI DELL'EMERGENZA</b> Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	D.S. Prof. R. Maniscalco; Ins. Angela Conte; Ins. Sebastiana Granata.
<b>ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.	Ins. Paola Lombardo; Ins. Sebastiana D'Anna; Ins. Claudia Ignotti.
<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Ins. Paola Lombardo; Ins. Sebastiana D'Anna; Ins. Claudia Ignotti.
<b>ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE</b> Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	Ins. Angela Conte; Sig.ra Angela Cali.
<b>AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.	Docenti di sostegno degli alunni con inabilità Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili
<b>RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA</b> Raccolgono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.	Ins. Angela Conte; Ins. Sebastiana Granata.





**ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2019/20**  
**Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Aci Catena (CT) – Plesso di via Sciascia**

<b>DATORE DI LAVORO</b> Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	Ins. Giuseppa Sardo
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI</b> Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	Ins. Santa Cannella
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
Elaborano con il R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione e protezione.	Ins. Giovanni Centamore
<b>SQUADRA DI EMERGENZA</b>	
<b>COORDINATORI DELL'EMERGENZA</b> Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	D.S. Prof. R. Maniscalco; Ins. Alfia Pennisi; Ins. Clara Lucia Troja
<b>ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.	Sig.ra Rosaria Centamore; Ins. Laura Consoli; Ins. Mario Licciardello; Ins. Giovanni Centamore; Ins. Tiziana Giovanna Romeo; Ins. Gabriella Privitera Ins. Maria Grazia Urso.
<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Sig.ra Rosaria Centamore; Ins. Giuseppina Rita Panebianco; Ins. Ester Terranova; Ins. Rosaria Filetti; Ins. Giovanni Centamore; Ins. Laura Consoli; Ins. Anna Maria Arcidiacono; Ins. Maria Grazia Urso.
<b>ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE</b> Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	Sig.ra Rosaria Centamore; Ins. Anna Maria Maugeri.
<b>AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.	Docenti di sostegno degli alunni con inabilità Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili
<b>RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA</b> Raccogliono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.	Ins. Alfia Pennisi; Ins. Clara Lucia Troja.



**ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2019/20**

**Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Aci Catena (CT) – Plesso via Sottotenente Barbagallo**

<b>DATORE DI LAVORO</b> Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	Ins. Giuseppa Sardo
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI</b> Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	Ins. Santa Cannella
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
Elaborano con il R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione e protezione.	Ins. Laura Consoli
<b>SQUADRA DI EMERGENZA</b>	
<b>COORDINATORI DELL'EMERGENZA</b> Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	D.S. Prof. R. Maniscalco; Ins. Giuseppa Guarrera; Ins. Rosa Nicolosi.
<b>ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.	Ins. Mario Licciardello; Sig.ra Vincenza Concetta Corsaro; Sig.ra Maria Salvatrice Giandinoto; Ins. Laura Consoli; Ins. Grazia Rita Catanzaro; Ins. Giuseppa Sorbello; Ins. Rosa Anna Leotta.
<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Ins. Maria Oliveri; Ins. Sandra Rita Maccarrone; Ins. Santina Lizzio; Ins. Luisa Grasso; Ins. Mario Licciardello; Ins. Rossana Torrisi; Ins. Rosa Nicolosi; Ins. Rosaria Cristaldi; Ins. Caterina Calanna
<b>ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE</b> Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	Sig.ra Vincenza Concetta Corsaro; Sig.ra Maria Salvatrice Giandinoto.
<b>AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.	Docenti di sostegno degli alunni con inabilità Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili
<b>RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA</b> Raccolgono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.	Ins. Giuseppa Guarrera Ins. Rosa Nicolosi



**ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA ANNO SCOLASTICO 2019/20**

**Istituto Comprensivo "S. Scandura" di Aci Catena (CT) – Plesso Tommaso Onofri**

<b>DATORE DI LAVORO</b> Elabora le strategie finalizzate al miglioramento dei livelli di sicurezza.	D.S. Prof. Roberto Maniscalco
<b>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione.	Ins. Giuseppa Sardo
<b>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI</b> Rappresenta i lavoratori sui temi della sicurezza.	Ins. Santa Cannella
<b>ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	
Elaborano con il R.S.P.P. il piano di sicurezza, propongono piani di informazione e formazione, forniscono l'informativa specifica a tutti i lavoratori sui rischi potenziali a cui sono esposti e sulle misure di prevenzione e protezione.	Ins. Patrizia Consoli Ins. Maria Pappalardo
<b>SQUADRA DI EMERGENZA</b>	
<b>COORDINATORI DELL'EMERGENZA</b> Sovrintendono e coordinano tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.	D.S. Prof. R. Maniscalco; Ins. Rosa Grazia Romano; Ins. Marisa Aprile
<b>ADDETTI SQUADRA DI EMERGENZA ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza "incendio", di evacuazione ed in caso di esodo.	Sig.ra Angela Maria Pirronitto; Sig.ra Maria Rosa Fichera; Sig. Maria Cristina Schillace; Sig. Adriano Sinatra; Ins. Marisa Aprile; Ins. Orazio Terranova; Ins. Alfredo La Vecchia; Ins. Giuseppa Sorbello.
<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza sanitaria.	Ins. Rossana Torrisi; Ins. Santa Cristaldi; Ins. Orazio Terranova; Ins. Patrizia Consoli; Ins. Giuseppa Marchese; Ins. Alfredo La Vecchia; Ins. Agata Basile; Ins. Rosaria Leonardi.
<b>ADDETTI COMUNICAZIONI ESTERNE</b> Operativamente si attivano per tutte le comunicazioni da effettuare verso gli organi esterni di soccorso.	Ins. Vincenza Oliveri; Sig.ra Maria Rosa Fichera; Sig.ra Angela Maria Pirronitto.
<b>AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI</b> Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.	Docenti di sostegno degli alunni con inabilità Assistenti comunicazione/igienico-personali degli alunni inabili
<b>RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA</b> Raccolgono i moduli di evacuazione e controllano l'area di raccolta.	Ins. Giuseppa Sardo Ins. Rosa Grazia Romano

## Caratteristiche generali degli edifici scolastici

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

## DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

## Via Dottor Chiarenza (Aci San Filippo) - Sede Centrale

L'edificio è realizzato su due livelli fuori terra (terra e primo piano) e da un seminterrato collegato al piano terra per mezzo di una scala. Dal punto di vista strutturale esso è realizzato in conglomerato cementizio armato. Le pareti perimetrali sono in laterizio a cassa vuota (spessore cm. 30), le tramezzature interne in laterizi di spessore cm. 10/20. Gli infissi esterni sono in alluminio anodizzato e vetri, le porte interne in legno tamburato ad eccezione delle porte che danno accesso al reparto amministrativo (Presidenza e Segreteria) che sono blindate. I due piani in elevazione e il seminterrato sono collegati da scale interne, poste frontalmente all'atrio d'ingresso principale. Al primo piano si trova una uscita sul cortile interno con porte in alluminio anodizzato con apertura antipanico. Il seminterrato consta di due aree: una adibita, attualmente, a deposito di materiale vario (attrezzi ginnici e banchi) e la seconda, collegata alla precedente per mezzo di un passaggio, è adibita a palestra coperta.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti ..... n° 16
- Personale amministrativo n° 8
- Assistenti igienico sanitari n° 0
- Personale ausiliario ..... n° 3

Totale n° 27

- Numero alunni: 135;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornalieri): 70 circa;
- Orario medio di lavoro SETTIMANALE nell'istituto: ore n° 30 antimeridiano; 20 ore post meridiano, quando necessario;

## Descrizione dell'Edificio sito in via Croce - succursale

L'edificio è realizzato su tre livelli (piano rialzato, primo piano, secondo piano) più un seminterrato e una terrazza di copertura. Dal punto di vista strutturale esso ricalca i materiali descritti al punto precedente (sede centrale) della presente descrizione. Gli infissi esterni sono in lamiera zincata verniciata e vetri, le porte interne sono in legno tamburato, rivestite in laminato plastico con apertura antipanico.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti ..... n° 14
- Personale ausiliario ..... n° 2

Totale n° 16

- Numero alunni: 119;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornalieri): 30 circa;
- Orario medio di lavoro SETTIMANALE nell'istituto: ore n° 30 antimeridiano; 20 ore post meridiano;

## Via G. Leonardi (S. Nicolò) Aci Catena

La nuova Scuola dell'Infanzia di S. Nicolò è ubicata in via Giuseppe Leonardi. L'edificio, di recente costruzione, si sviluppa su un unico piano ed è realizzato in cemento armato. È composto da tre aule molto ampie, da una cucina, da un locale mensa, da un locale per l'assistenza agli alunni e da numerosi servizi igienici per gli alunni ed il personale scolastico. All'esterno della scuola si trovano spazi a verde per le attività ricreative, facilmente raggiungibili da uscite dirette con porte anti-panico regolamentari. I cortili esterni nel piano di evacuazione sono utilizzati come centri di raccolta, indicati nelle planimetrie allegate come Punto A e Punto B.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti..... n° 11
- Personale ausiliario ..... n° 2

Totale n° 13

- Numero alunni: 91;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornaliere): 70 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 25 antimeridiano; 20 ore post meridiano;

## Via S. Antonio (S. Nicolò) Aci Catena

La scuola dell'infanzia di S. Nicolò è ubicata in via S. Antonio. La costruzione, che si sviluppa su due piani, è di tipo misto ed è realizzata in cemento armato. Essa è composta da sette aule, da un ambiente per il personale docente e non docente e dai servizi igienici per gli alunni e il personale scolastico. All'esterno della scuola si trovano due cortili, uno nella zona Nord dell'edificio e l'altro a Ovest, facilmente raggiungibili da corridoi interni e da porte con aperture regolamentari. I cortili, nel piano di evacuazione, sono utilizzati come punti di riunione indicati nelle planimetrie allegate come punto A e punto B.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti ..... n° 10
- Personale ausiliario ..... n° 2

Totale n° 12

- Numero alunni: 93;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornaliere): 70 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 25 antimeridiano; 20 ore post meridiano;

## Via Elemosina (S. Nicolò) Aci Catena

Il Plesso Scolastico di San Nicolò è ubicato in Via Elemosina e si sviluppa su due piani: piano terra e primo piano. Struttura di recente costruzione in cemento armato, secondo le vigenti normative antisismiche e della legge 626, offre all'utenza ampi margini di sicurezza, d'igiene e di comfort. Il piano terra è composto da otto aule, da una sala per insegnanti, da locali adibiti a deposito, da vari servizi igienici e da una guardiola per i collaboratori scolastici situata nell'androne dell'edificio. Il primo piano, consta di otto aule, vari servizi igienici e di un locale per il personale ausiliario. Adiacente ai servizi igienici è presente un ampio terrazzo. Il primo piano è dotato di una scala esterna antincendio in ferro nel rispetto della normativa. Le aperture interne ed esterne sono del tipo regolamentare, sia per la larghezza che per l'apertura verso l'esterno; inoltre sono presenti due porte R.E.I. 120 con chiusura elettromagnetica automatica. Sei aule del piano terra sono dotate di aperture esterne dirette. La Scuola è dotata di una grande palestra nel rispetto delle moderne ed attuali norme di sicurezza, collegata alla struttura sopra descritta dal cortile esterno. Gli ampi

spazi che circondano la palestra permettono percorsi di esodo alternativi a quelli descritti nel piano di evacuazione in oggetto e la possibilità di un'unica via di esodo dal perimetro scolastico. Il plesso Scolastico è dotato di un ampio spiazzo lato ovest denominato punto di raccolta B, di uno a nord ovest denominato punto di raccolta C, di un altro spiazzo a nord - est, denominato punto di raccolta A.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti ..... n° 34
  - Personale ausiliario ..... n° 4
- Totale n° 38

- Numero alunni: 331;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornaliere): 100 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 27 antimeridiano; 15 ore post meridiano;

Via Sottotenente Barbagallo 5/7 Aci Catena

L'edificio di via Barbagallo, ospita 12 classi ed è operante dall'anno scolastico 2005/2006.

Le aule sono spaziose e luminose, gli spazi esterni ampi e l'androne sufficientemente grande da consentirne l'utilizzo anche per rappresentazioni teatrali, musicali e mostre dei lavori realizzati nel corso dei progetti attuati. La scuola ha il vantaggio di avere un custode residenziale, che svolge anche l'incarico di collaboratore scolastico. L'appartamento del custode, accanto al plesso centrale, garantisce una costante sorveglianza dell'edificio ed è un importante punto di riferimento per l'utenza. Il plesso ospita 12 classi di scuola primaria. Le aule sono spaziose e luminose, gli spazi esterni ampi e l'androne sufficientemente grande da consentirne l'utilizzo anche per rappresentazioni teatrali, musicali e mostre dei lavori realizzati nel corso dei progetti attuati. Nell'edificio sono presenti quattro lavagne interattive LIM, un laboratorio di informatica, un laboratorio linguistico (che è possibile utilizzare come secondo laboratorio di informatica), una ottima dotazione di strumenti musicali di diversa tipologia (pianoforte, pianoforti digitali, percussioni a suono determinato e indeterminato, flauti dolci, violini, chitarre), attrezzature per l'ascolto (impianti audio stereo) e la visione di film e video (televisori, videoproiettore, grande schermo per proiezioni, impianto di amplificazione completo di microfoni panoramici e direzionali).

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti ..... n° 15
  - Personale ausiliario ..... n° 2
- Totale n° 17

- Numero alunni: 164;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornaliere): 100 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 27 antimeridiano; 15 ore post meridiano;



Via Leonardo Sciascia - Aci Catena

PRIMARIA

Indirizzo: via L. Sciascia 12/14 - Aci S. Filippo n. tel. 095 870911

Il plesso ospita 8 classi di scuola primaria, 4 sezioni di scuola dell'infanzia e una sezione di scuola Primavera. È presente un laboratorio di informatica, due lavagne interattive LIM e un'aula utilizzata per progetti di psicomotricità. Inoltre sono presenti attrezzature per la visione di video (televisori, grande schermo per proiezioni) e l'ascolto (impianti stereo, impianto di amplificazione completo di microfoni direzionali e panoramici). Nell'anno scolastico 2013/2014, il plesso di via Sciascia è stato oggetto di lavori di ristrutturazione per necessari e imprescindibili adeguamenti alle norme antisismiche. Il Comune di Aci Catena, pertanto, ha messo a disposizione l'edificio dell'area C.O.M. antistante il plesso centrale in via Sottotenente Barbagallo 5/7. In questo plesso di "emergenza" sono ospitate alcune classi di scuola primaria e una sezione di scuola dell'infanzia fino ad ultimazione dei lavori di ristrutturazione del plesso di via Sciascia.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti ..... n°10
- Personale ausiliario ..... n° 1

Totale n° 11

- Numero alunni: 104;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornalieri): 30 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 27 antimeridiano; 15 ore post meridiano;

INFANZIA

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti ..... n° 3
- Personale ausiliario ..... n° 1

Totale n° 4

- Numero alunni: 39;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornalieri): 30 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 27 antimeridiano; 15 ore post meridiano;

Via S. Giuseppe - Aci Catena

Indirizzo: via S. Giuseppe - Aci S. Filippo n. tel. 095 879974. Il plesso della scuola dell'infanzia di Via S. Giuseppe consta di cinque sezioni ed accoglie anche una sezione "Primavera" per bambini di età compresa tra i due e i tre anni d'età.

Numero persone dipendenti:

- Insegnanti ..... n° 7
- Personale ausiliario ..... n° 1

Totale n° 8

- Numero alunni: 70;
- Numero persone esterne (genitori, ospiti, visitatori etc. giornalieri): 30 circa;
- Orario medio di lavoro settimanale nell'istituto: ore n° 25 antimeridiano; 20 ore post meridiano;

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. Area didattica normale: (si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)
2. Area tecnica: (si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)
3. Area attività collettive: (si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)
4. Area attività sportive: (si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)
5. Area uffici (aule segreteria);

#### Indicazioni sulle Planimetrie

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza Contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

- Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
- Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
- Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
- Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
- Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
- **Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.**

### ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

#### Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- Coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- Fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

#### Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti.

## Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Sversamento	
Infortunio/malore	

## Localizzazione del Centro di Coordinamento

In caso di evacuazione nell'area di raccolta: E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

## ALLEGATO 2

## ASSEGNAZIONE INCARICHI

Anno Scolastico 2014/2015 (Una scheda per Plesso)

INCARICO		NOMINATIVO	NOTE
Emanazione ordine di evacuazione			
Diffusione ordine di evacuazione			
Sede Centrale / Succursale	Piano Terra		
	Piano Primo		
	Piano Secondo		
	Chiamate di soccorso		
	Metano		
	Energia elettrica		
	Acqua		
Controllo Estintori			
Controllo Idranti			
Controllo quotidiano praticabilità vie d'uscita			
Controllo porte e cancelli sulla pubblica via			

Per le attività post meridiane, gli incarichi suddetti saranno svolti dall'insegnante e dall'operatore scolastico presenti.

## PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

## Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

## COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Da ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Da il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Da il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

## RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

## All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

- Si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- Acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);
- Comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

- Effettuano l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- Arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto), per il tramite del Preposto di plesso;

**COMPITI DEL PERSONALE DOCENTE**

**Il Dirigente Scolastico** o altra persona dallo stesso incaricata provvederà ad emanare il SEGNALE DI ALLARME.

**SCUOLA Primaria****Gli insegnanti dovranno:**

- Rendere edotti i propri allievi circa i dettagli del piano di sgombero;
- Disporre per l'assistenza ai disabili;
- Partecipare attivamente alle varie fasi dell'evacuazione secondo il piano di sgombero stabilito;
- Presentarsi al centro di raccolta con la lista delle persone presenti nella propria classe al momento dell'evacuazione, al fine di poter accertare il totale sgombero dell'edificio.

**SCUOLA dell'Infanzia****Gli insegnanti dovranno:**

- Rendere edotti i propri allievi circa i dettagli del piano di sgombero;
- Disporre per l'assistenza ai disabili;
- Partecipare attivamente alle varie fasi dell'evacuazione secondo il piano di sgombero stabilito;
- Presentarsi al centro di raccolta con la lista delle persone presenti nella propria classe al momento dell'evacuazione, al fine di poter accertare il totale sgombero dell'edificio.
- Assicurarsi che il personale ausiliario, dopo l'allarme, abbia ottemperato ai compiti loro assegnati ed abbia provveduto a posizionarsi al proprio posto stabilito dal piano;
- Prima di immettersi nel corridoio verso l'uscita, accerterà che non stia avvenendo il passaggio di altre classi e segnalerà il via per l'evacuazione;
- Provvederà a verificare che tutti i presenti abbiano lasciato l'aula;
- Guidare il deflusso seguendo i percorsi stabiliti dal piano di evacuazione;

**RESPONSABILE DI PIANO****COMPITI DEL PERSONALE AUSILIARIO**

- Aprire le porte d'uscita verso le aree di raccolta;
- Verificare la praticabilità delle scale e delle uscite;
- Posizionarsi nei luoghi previsti dal piano di evacuazione
- Posizionarsi nelle zone individuate dal piano onde evitare ingorghi durante l'evacuazione;
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e dell'acqua.

**COMPITI DEGLI ALLUNNI**

- Subito dopo l'allarme interromperanno ogni attività;
- Durante la fase di allarme gli allievi provvederanno a sistemarsi in luoghi sicuri (pilastri, muri maestri, sotto i banchi, sotto le porte, ecc.)
- Subito dopo l'ordine di evacuazione, **SENZA GRIDARE, CORRERE O SPINGERE** e senza portare con sé oggetti ingombranti, si disporranno in fila e, dietro gli "apri-fila", si avvieranno nell'area di raccolta;
- L'apri-fila dovrà assicurarsi che il personale ausiliario, dopo l'allarme, abbia ottemperato ai compiti loro assegnati ed abbia provveduto a posizionarsi al proprio posto stabilito dal piano;
- L'apri-fila, prima di immettersi nel corridoio verso l'uscita, accerterà che non stia avvenendo il passaggio di altre classi e segnalerà il via per l'evacuazione;
- Il chiudi-fila provvederà a verificare che tutti i presenti abbiano lasciato l'aula;
- Gli apri-fila guideranno il deflusso seguendo i percorsi stabiliti dal piano di evacuazione;
- Giunti nell'area di raccolta, dovranno attenersi alle norme di comportamento generali.

## Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

## INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione
2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
  - Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
  - Operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
  - Dirigere il getto alla base delle fiamme;
  - Non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
  - Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.
3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

## INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza da il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

## RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

## Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.



Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro.

Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10"	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3,4, 5 (DM 26.8.92).

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

Comunicazioni telefoniche

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

Sono al \_\_ nell'area seguente ..... piano ..... classe ..... è in atto una emergenza (incendio/tossica/esistono /non esistono feriti)

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzatele nelle ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_ è richiesto il vostro intervento per un incidente. Il mio nominativo è ..... il nostro numero di telefono è .....

Si tratta di \_\_\_\_\_(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è \_\_\_\_ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è \_\_\_\_ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

Qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_ mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)

Il mio nominativo è ..... il nostro numero di telefono è .....

In caso di Incendio: 115 Vigili del FUOCO

"Pronto qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è ..... - Ripeto, qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_ è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è ..... il nostro numero di telefono è .....

## NUMERI UTILI PER L'EMERGENZA

PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
PROTEZIONE CIVILE (comunale)	095
ENEL	
CENTRO ANTIVELENI	0957594232 c/o Ospedale Garibaldi Nesima

## Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta interne sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.
- Le aree di raccolta esterne sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "luoghi sicuri" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

## Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

Piano	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA
Tutti	Tutte	Cortile interno – Centro di raccolta

Norme di comportamento dettagliate per singola calamità

## TERREMOTO

### PRIMA DEL TERREMOTO

#### TIENI PRONTE ALCUNE COSE ESSENZIALI

- Radio; (controlla periodicamente le pile)
- Cassetta di pronto soccorso;
- Acqua in contenitori portatili;
- Perfetta conoscenza di come si isolano gli impianti (gas, luce, acqua, ecc.).



### DURANTE IL TERREMOTO

#### ALLA SEGNALAZIONE DELL'ALLARME

- Interrompi immediatamente ogni attività;
- Cerca riparo in luoghi sicuri (pilastri, muri maestri, sotto i banchi, sotto la porta, ecc.)
- Stai lontano da: finestre, oggetti sporgenti, porte con vetri, armadi;
- Non usare il telefono e l'energia elettrica;
- Mantieni la calma;
- Non precipitarti fuori;
- Se sei fuori dall'aula, rientra nella tua classe o in quella più vicina.



#### ALLA SEGNALAZIONE DELL'EVACUAZIONE

- Verifica la praticabilità dei percorsi e delle uscite;
- Non usare l'ascensore;
- Preparati ad uscire lasciando in classe: libri, zaino, cappotto o altro vestiario e oggetti;
- Esci ordinatamente dalla classe, seguendo i compagni "apri-fila";
- Non ritornare indietro per nessun motivo;
- Non gridare, non correre e non spingere;
- Raggiungi la zona di raccolta, seguendo i percorsi stabiliti;
- Stai lontano da alberi, lampioni e linee elettriche;



### DOPO IL TERREMOTO

- Non separarti dai bambini / dai compagni;
- Interrompi l'energia elettrica e l'impianto idrico;
- Non usare fiamme;
- Allontanati da eventuali parti pericolanti dell'edificio;
- Non usare l'acqua dei serbatoi (potrebbe essere indispensabile successivamente).

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO**

1. Mantenere la calma ed evitare che il fuoco si alimenti con l'aria;
2. Abbandonare sul posto l'equipaggiamento individuale (zaini, libri, ecc.)
3. Proteggere le vie respiratorie (filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato) e rimanere più bassi possibili (il fumo tende a salire verso l'alto)
4. Incolonnarsi con i propri compagni, tenendosi per mano
5. L'apri - fila seguirà il percorso stabilito ed indicato dalla segnaletica o all'occorrenza, quello alternativo disposto di volta in volta dal personale che ha verificato i percorsi;
6. Il serrafila, chiuderà la porta
7. Raggiungere il punto di raccolta (l'insegnante con il registro di classe farà l'appello)
8. Allertare i Vigili del Fuoco e la Protezione Civile;
9. Intervenire, se è possibile, con estintori;

Se l'incendio si è sviluppato fuori dalla tua classe e il fumo oLe fiamme rendono impraticabili le vie di esodo

- Mantieni la calma
- Chiudi la porta, sigilla le fessure da cui entra il fumo, con panni possibilmente bagnati
- Apri le finestre e senza sporgerti chiedi soccorso
- Richiudi subito la finestra se da questa entra del fumo
- Se il fumo penetra nella stanza, sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto) respira attraverso un fazzoletto meglio se bagnato
- Attendi l'arrivo dei soccorsi

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI FRANA ED ALLUVIONE**Se ti trovi al piano terra di un edificio a due o più piani

- Mantieni la calma
- Interrompi ogni attività
- Prendi un indumento per proteggerti dal freddo e/o dalla pioggia
- Incolonnati con i tuoi compagni, tenendoti per mano
- Ricordati di non spingere, di non gridare e di non correre
- Avviati in tutta tranquillità al piano superiore, come ti verrà indicato
- Giunti a destinazione l'insegnante, con il registro di classe, farà l'appello

Se ti trovi al primo piano o al piano superiore

- Mantieni la calma
- Interrompi ogni attività
- Disponi la cartella ed altri equipaggiamenti in modo che non creino ingombro
- Preparati ad accogliere i compagni che giungeranno dai piani inferiori
- Dopo la sistemazione dei compagni l'insegnante farà l'appello

Se la tua classe è in un edificio costituito dal solo piano terra

- Mantieni la calma
- Interrompi ogni attività
- Prendi un indumento per proteggerti dal freddo e/o dalla pioggia
- Incolonnati con i tuoi compagni, tenendoti per mano
- Ricordati di non spingere, di non gridare e di non correre
- Dirigiti con i tuoi compagni verso il luogo di raccolta previsto dal piano di esodo in caso di esondazioni
- Nel luogo di raccolta l'insegnante con il registro di classe farà l'appello.

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI FULMINI**

Nel corso di una manifestazione temporalesca il fenomeno di gran lunga più pericoloso per la vita umana è il fulmine (scarica elettrica ad altissimo potenziale);

Le principali regole di prevenzione da attuare durante o prima di un temporale sono:

- **Se vi trovate in auto i rischi sono veramente minimi:**

1. Grazie alle ruote che vi isolano dal terreno, la macchina si comporta come una Gabbia di Faraday, cioè isola elettricamente l'abitacolo.
2. Non toccare parti metalliche della vettura.

- **Se vi trovate in un luogo aperto:**

1. Non trovate mai rifugio sotto gli alberi;
2. Allontanate dal vostro corpo tutti i materiali metallici (anelli, occhiali, bracciali e l'immane telefono cellulare);
3. Allontanatevi da eventuali entrate di cavità naturali.

- **Se state facendo un bagno a mare:**

1. Uscite immediatamente dall'acqua;

**Cosa fare?**

1. Piegatevi a riccio con la testa fra le ginocchia ed i piedi uniti (quando si è nelle immediate vicinanze di una saetta, si crea una tensione di campo e di piedi toccano due punti a differente tensione potremmo essere attraversati dalla corrente elettrica, sarebbe quindi ideale poggiare un solo piede a terra);
2. Non sdraiatevi mai perché aumenterebbe la superficie di contatto con le eventuali cariche elettriche.

- **Se siete a casa:**

1. Chiudete bene le finestre;
2. Staccate l'antenna televisiva;
3. Non toccate apparecchiature elettriche di qualsivoglia genere, ma anche rubinetti e caloriferi;
4. Non state vicino a luoghi dove si formano colonne d'aria calda (ad es. i camini) poiché costituiscono fonte di ottima conducibilità elettrica;
5. Tenete un comportamento generale prudente, ma non tale da causare panico fra tanta gente e bambini;
6. Rinviare una gita con escursione che trovarsi al centro di un forte temporale.



### Tromba d'aria

Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.

- Allontanarsi da piante ad alto fusto o linee elettriche aeree.
- Ripararsi in fossati o buche; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione.
- Porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.).
- Se nelle vicinanze dovessero essere presenti fabbricati di solida costruzione, ricoverarsi negli stessi e restarvi in attesa che l'evento sia terminato.
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano da finestre, scaffalature o da qualunque altra area dove siano possibili proiezioni di vetri, arredi, ecc.
- Prima di uscire da uno stabile interessato dall'evento, accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere.

### NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

#### AL SEGNALE DI ALLARME



- Se siete fuori cercate riparo al chiuso
- Sigillate con nastro adesivo le prese d'aria di ventilatori e condizionatori
- Spegnete tutte le fiamme accese e tutte le possibili fonti di calore
- Sigillate o tamponate con panni bagnati le fessure degli stipiti di finestre e porte
- Non sostate in locali seminterrati o interrati perché i gas tossici che si sprigionano, sono più pesanti dell'aria e tendono a ristagnare nei luoghi più bassi
- In caso di necessità tenete un panno bagnato sugli occhi, davanti al naso e alla bocca
- Mantenetevi sintonizzati mediante radio sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità e prestate attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica

#### AL SEGNALE DI CESSATO ALLARME

- Aprite tutte le porte per aerare i locali
- Portatevi all'aperto, assistendo in tale operazione eventuale persone inabilite
- Ponete particolare attenzione nell'accedere ai locali, particolarmente quelli interrati o seminterrati, perché vi possa essere ristagno di vapori.

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI ORDIGNO ESPLOSIVO**

Accertata la presenza dell'involucro sospetto evacuare ordinatamente, con le modalità suggerite ed individuate dalla situazione presentatasi in quel momento, ed allertare Carabinieri, Polizia, Vigili del Fuoco, Protezione Civile.

- **NON MANOMETTERE IN NESSUN CASO L'OGGETTO.**
- **L'INTERVENTO E' RISERVATO ESCLUSIVAMENTE AGLI ARTIFICIERI**

**Caduta di aeromobile / esplosioni / crolli / attentati e sommosse che interessano aree esterne**

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne all'edificio, si prevede la "non evacuazione" dai luoghi di lavoro.

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle finestre;
- Spostarsi dalle porzioni del locale prospicienti le porte e le finestre esterne, raggruppandosi in zone più sicure (parete delimitata da due finestre o parete del locale opposta a quella esterna);
- Mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui (isterismi-urlo);
- Rincuorare ed assistere i colleghi in evidente stato di agitazione;
- Attendere le istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

**NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI: Minaccia armata e presenza folle**

Anche in questo caso, per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la "non evacuazione".

Le persone dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- Se la minaccia è all'esterno dei locali di lavoro, non abbandonare i posti di lavoro e non affacciarsi alle porte ed alle finestre per curiosare all'esterno;
- Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro, il Coordinatore delle emergenze o gli addetti alla gestione dell'emergenza valuteranno l'opportunità di attivare l'evacuazione del personale non direttamente esposto alla minaccia;
- Se la minaccia è all'interno dei luoghi di lavoro e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
- Non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva - nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal personale addetto.

**NORME PER EMERGENZA ELETTRICA**

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- Verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- Azionare generatore sussidiario (se c'è)
- Telefonare all'ENEL
- Avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

**NORME PER EMERGENZA CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

(Incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di auto protezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne le fessure con stracci bagnati;
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere uno straccio bagnato sul naso;

I docenti di sostegno devono:

- Curare la protezione degli alunni disabili.

**NORME PER I GENITORI**

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- Le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- Cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- Quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

## Presidi Antincendio

(Da ritenersi non esaustiva e da integrarsi dopo aver effettuato il PIANO DI EVACUAZIONE)

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (Nome della ditta)	VARIE
Tutti i Plessi	I - E	AC - P	In fase di aggiudicazione	

Legenda

<u>Mezzi di estinzione:</u>	<u>Tipo:</u>
I = Idrante N = Naspo M = Manichetta E = Estintore	P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO2 = Anidride carbonica S = Schiuma

Controllo dei presidi antincendio verifica di:

- Condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- Peso dell'estintore;
- Pressione interna mediante manometro;
- Integrità del sigillo.

**Sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio**

1/7

La sostanza usata, il tipo di intervento e le modalità di impiego devono essere commisurate alla natura dei prodotti che hanno preso fuoco e all'entità dell'incendio. Importante è la conoscenza della possibilità o meno di utilizzo dell'estinguente su attrezzature sotto tensione.

Occorre pertanto conoscere le caratteristiche delle sostanze estinguenti per ottenere dalla protezione attiva risultati sempre e comunque positivi, ricordando che scelte sbagliate possono portare ad amplificare l'entità dell'incidente.

Le sostanze estinguenti normalmente utilizzate sono:

- acqua
- schiuma
- polveri
- gas inerti
- idrocarburi alogenati (HALON)
- agenti estinguenti alternativi agli halon



**Estinguenti in ordine di efficacia per ciascuna classe di fuoco**

Descrizione	Classe di fuoco	1° estinguente	2° estinguente	3° estinguente	4° estinguente
Legno, cartone, carta, plastica, pvc, tessuti, moquette, etc.	A solidi	acqua (in quantità)	polvere	idrocarburi alogenati	schiuma
Benzina, petrolio, gasolio, lubrificanti, oli, alcol, solventi, etc.	B liquidi	schiuma	polvere	idrocarburi alogenati	anidride carbonica
Metano, g.p.l., Gas naturale, etc.	C gas	polvere	idrocarburi alogenati	anidride carbonica	acqua nebulizzata

**Azioni per estinzione in base all'effettivo contributo usualmente riscontrato per ciascun estinguente**

Estinguente	1° azione	2° azione	3° azione	Classi di fuoco	apparecchi in tensione
Polvere	chimica	soffocamento	assorbimento calore	A B C	se senza simbolo
Anidride carbonica	assorbimento calore	soffocamento	-	B C	SI
schiuma	soffocamento	assorbimento calore	-	A B	NO
Idrocarburi alogenati	chimica	assorbimento calore	soffocamento	A B C	se senza simbolo
acqua	assorbimento calore	soffocamento	-	A B	NO

(l'ultima colonna fa riferimento al simbolo di divieto all'uso su apparecchiature sotto tensione)

Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili. - tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Halon1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Il D. Lgs 81/2008 stabilisce le misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.






Tra le varie misure che devono essere adottate l'uso dei segnali di avvertimento e sicurezza riveste una importanza primaria. L'impiego della segnaletica da parte del datore di lavoro è finalizzata a:

Vietare comportamenti pericolosi - Avvertire di rischi e pericoli - Fornire indicazioni per la sicurezza o il soccorso - Prescrivere comportamenti sicuri - Indicare ulteriori elementi di prevenzione.

L'allegato 1 del D, Lgs. n 493 impone al datore di lavoro di utilizzare gli strumenti comunicativi più adeguati per le proprie necessità (cartelli, segnali luminosi, ecc.) e di informare di ciò i lavoratori ed in particolare gli RLS. La segnaletica, è bene ricordarlo, non è costituita solo dai CARTELLI, ma da un complesso di strumenti, canali comunicativi e modalità di interazione che si inseriscono nel sistema di gestione aziendale della sicurezza.

Quando si utilizzano i cartelli segnaletici si rispettano i seguenti criteri:

COLORE E FINALITÀ COMUNICATIVE

SEGNALETICA per	COLORE	FORMA	FINALITA'
ANTINCENDIO	ROSSO Pittogramma bianco su fondo rosso; il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	QUADRATA O RETTANGOLARE 	INDICAZIONE ED UBICAZIONE ATTREZZATURE ANTINCENDIO
SALVATAGGIO O SOCCORSO, SICUREZZA	VERDE Pittogramma bianco su fondo verde; il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	QUADRATA O RETTANGOLARE 	FORNISCE INDICAZIONI RELATIVE ALLE USCITE DI SICUREZZA O AI MEZZI DI SOCCORSO O DI SALVATAGGIO
AVVERTIMENTO	GIALLO Pittogramma nero su fondo giallo; bordo nero il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	TRIANGOLARE 	AVVERTE DI UN RISCHIO O PERICOLO
PRESCRIZIONE	AZZURRO Pittogramma bianco su fondo azzurro; l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello	ROTONDA (anche se spesso inserita in forme rettangolari) 	PRESCRIVE UN DETERMINATO COMPORTAMENTO O OBBLIGA AD INDOSSARE UN DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE
DIVIETO, PERICOLO	ROSSO pittogramma nero su fondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra lungo il simbolo, con un inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello)	ROTONDA 	HA LA FUNZIONE DI VIETARE UN COMPORTAMENTO CHE POTREBBE FAR CORRERE O CAUSARE UN PERICOLO

POSSONO INOLTRE ESSERE UTILIZZATI SEGNALI LUMINOSI (illuminati dall'interno o dal retro e con caratteristiche, forma, colori e pittogrammi simili a quelli dei cartelli semplici), SEGNALI ACUSTICI (emessi e diffusi da un apposito dispositivo, senza impiego di voce umana o di sintesi vocale), COMUNICAZIONI VERBALI (tramite una voce umana o una sintesi vocale) o SEGNALI GESTUALI (che consistono in un movimento o in una particolare posizione delle braccia o delle mani per guidare persone che effettuano manovre).

Nel posizionare la segnaletica è utile ricordarsi di questa semplice formula:  $A > L^2 / 2000$

dove A rappresenta la superficie in m<sup>2</sup> e L la distanza di riconoscibilità in metri.

#### ESEMPI INDICATIVI

Distanza (m)	Area (m <sup>2</sup> )	Diagonale (cm)
10	0,05	30
20	0,20	60
30	0,45	100
50	1,25	160

Ad esempio ad una distanza di 10 metri il segnale dovrà avere un diametro di almeno 30 cm.

#### REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

#### Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo



## Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Data	Argomento	n. ore	Formatore	n. docenti	n. non docenti	Classe/ Sezione	n. studenti

## Registro Controlli e Manutenzioni Periodiche

Da compilare da parte del Coordinatore dell'Emergenza e/o del RSPP quando vengano rilevate, durante la normale attività, durante i controlli periodici o durante le esercitazioni, anomalie, carenze o provvedimenti da adottare.

Argomento	Data	Problema rilevato	Segnalato da	Misura da attuare	Data di attuazione

ALLEGATO 1  
Modulo di Evacuazione  
(Da allegare al Registro di Classe)

1. Istituto Comprensivo "S. Scandura" – Acicatena (CT) –
2. CLASSE \_\_\_\_\_
3. Allievi Presenti \_\_\_\_\_
4. Allievi Evacuati \_\_\_\_\_
5. Alunni Apri-Fila \_\_\_\_\_
6. Alunni Serra-Fila \_\_\_\_\_
7. Feriti (\*) \_\_\_\_\_
8. Dispersi (\*) \_\_\_\_\_
9. Zona di Raccolta: Spiazzale antistante la Scuola

(\*) Segnalazione Nominativa

Sigla Docente

\_\_\_\_\_

MODULO N° 2

SCHEMA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA	
Scuola _____	Data _____

Area di raccolta colore o lettera

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
				Evacuati Feriti Dispersi
Classe	Piano	Allievi	Presenti	
				Evacuati Feriti Dispersi
Classe	Piano	Allievi	Presenti	
				Evacuati Feriti Dispersi

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA \_\_\_\_\_

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

## MODULO FOGLIO INFORMATIVO PER IL PIANO DI EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o al Capo d'Istituto, nel caso dei plessi periferici, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è la D.ssa Concetta Scalia o la Vicaria o comunque un Preposto;

L'inizio emergenza è contraddistinto dal suono intermittente (ad intervalli di due secondi) della campanella.












La diffusione del segnale di evacuazione è dato da: campanella continua.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) Il Responsabile di plesso è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
- 2) Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
  - Disattivare l'interruttore elettrico di piano;
  - Disattivare l'erogazione del gas metano;
  - Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
  - Impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza,
- 3) Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 4) Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe con le modalità stabilite fino all'uscita dello studente chiudi-fila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) In caso d'incendio, gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta della classe e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula, raggiunta tale area il docente di ogni classe provvedere a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il modulo "1" che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta.
- 7) Il responsabile dell'area di raccolta esterno ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo n° 2 che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

# LEGENDA

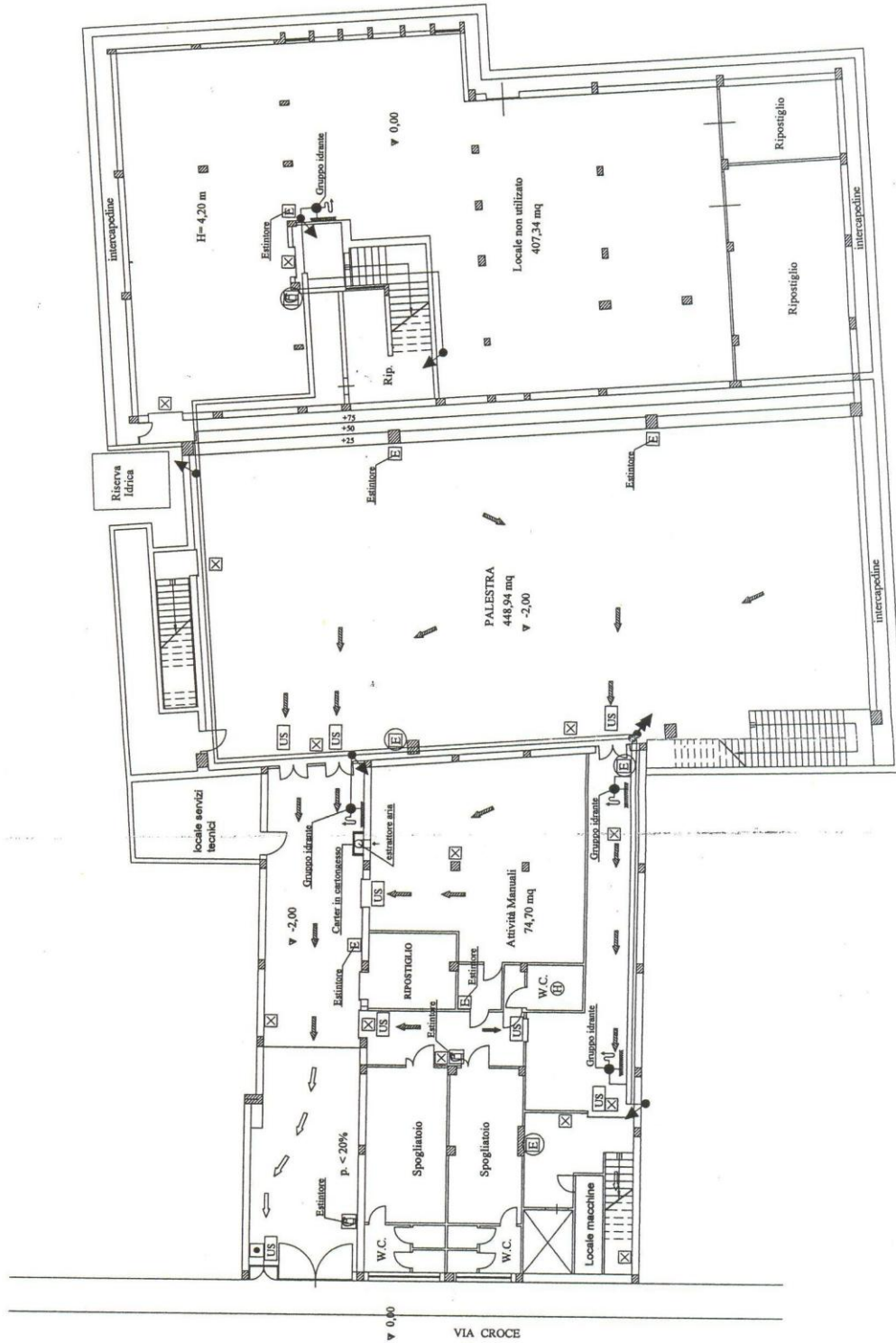
	ESTINTORE FIRE EXTINGUISHER		VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS METANO GAS NATURAL INTERCEPTION VALVE		INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE GENERAL ELECTRICAL SWITCH
	PULSANTE ALLARME FIRE ALARM PUSH-BUTTON		CHIAMATA ESTERNA EXTERNAL OUTDOOR CALL		QUADRO ELETTRICO ELECTRICAL BOARD
	EVACUAZIONE - SCALE GIU' EVACUATION - STAIRS DOWN		USCITA EMERGENZA DISABILI DISABLED EMERGENCY EXIT		PUNTO DI RACCOLTA MEETING-POINT
	CASSETTA PRONTO SOCCORSO FIRST AID BOX		PERCORSO DI USCITA ORIZZONTALE WAY-OUT HORIZONTAL		PERCORSO DI USCITA VERSO IL BASSO WAY-OUT DOWN

<b>NUMERI UTILI</b>		SOCCORSO PUBBLICO DI EMERGENZA POLIZIA	<b>113</b>
		PRONTO INTERVENTO CARABINIERI	<b>112</b>
		PRONTO INTERVENTO VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>
		PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA	<b>118</b>
		PRONTO INTERVENTO GUARDIA DI FINANZA	<b>117</b>

# PLANIMETRIE EVACUAZIONE

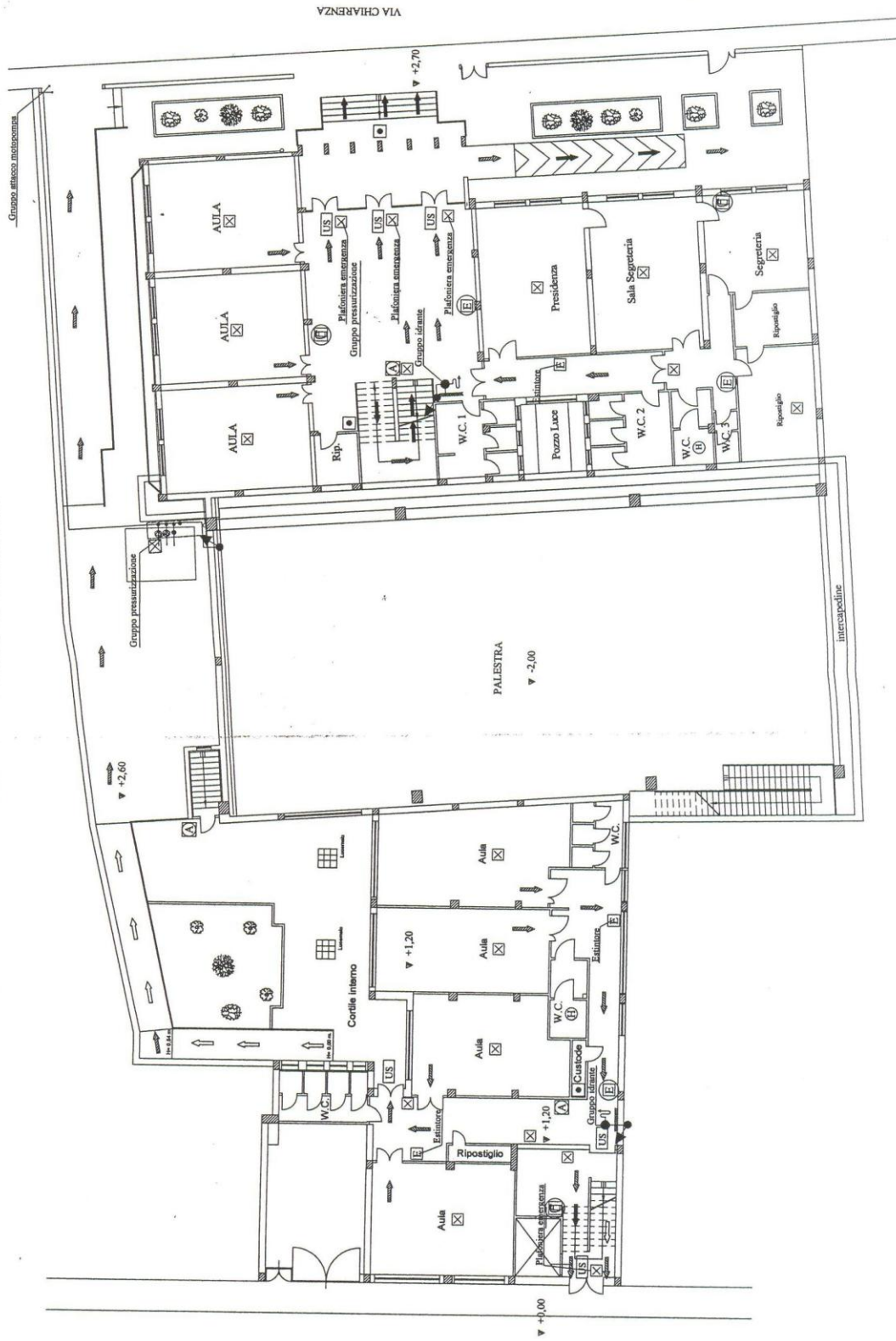
Sede centrale Piano Seminterrato

SCUOLA MEDIA SCANDURA  
PIANTA PIANO SEMINTERRATO



Sede Centrale P. T.

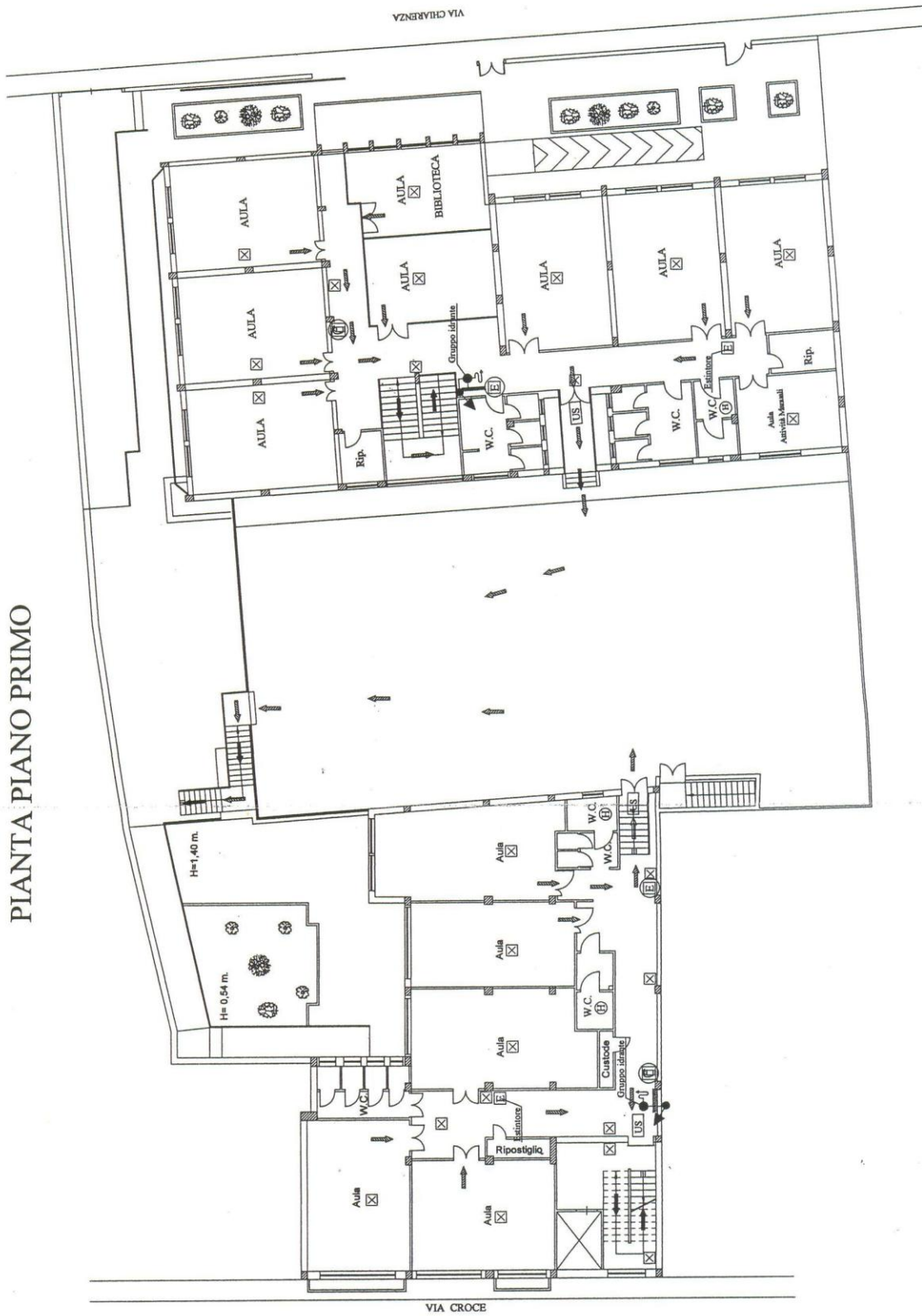
SCUOLA MEDIA SCANDURA  
PIANTA PIANO TERRA





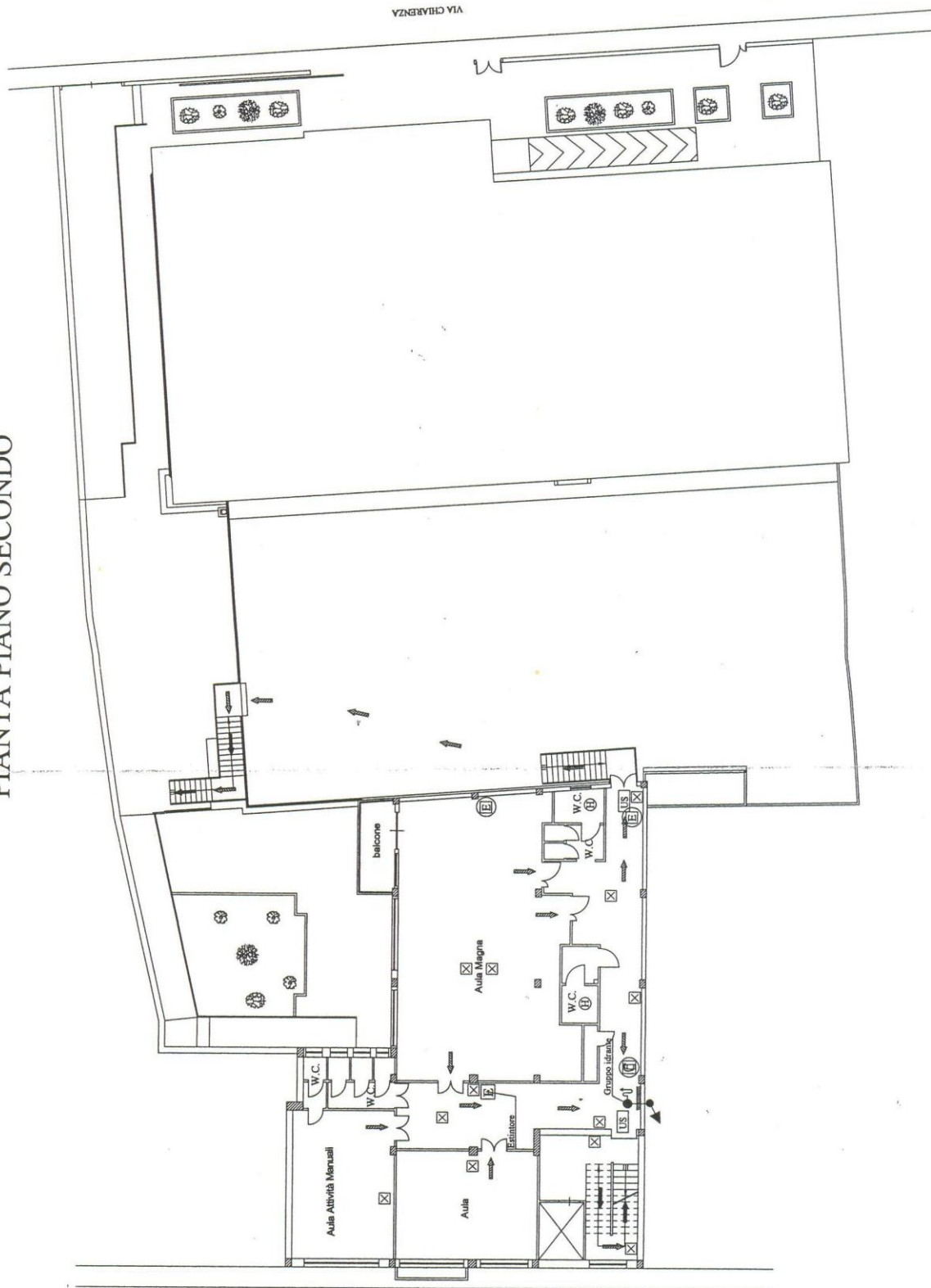
Sede Centrale 1° Piano

SCUOLA MEDIA SCANDURA  
PIANTA PIANO PRIMO



Sede Centrale 2° Piano

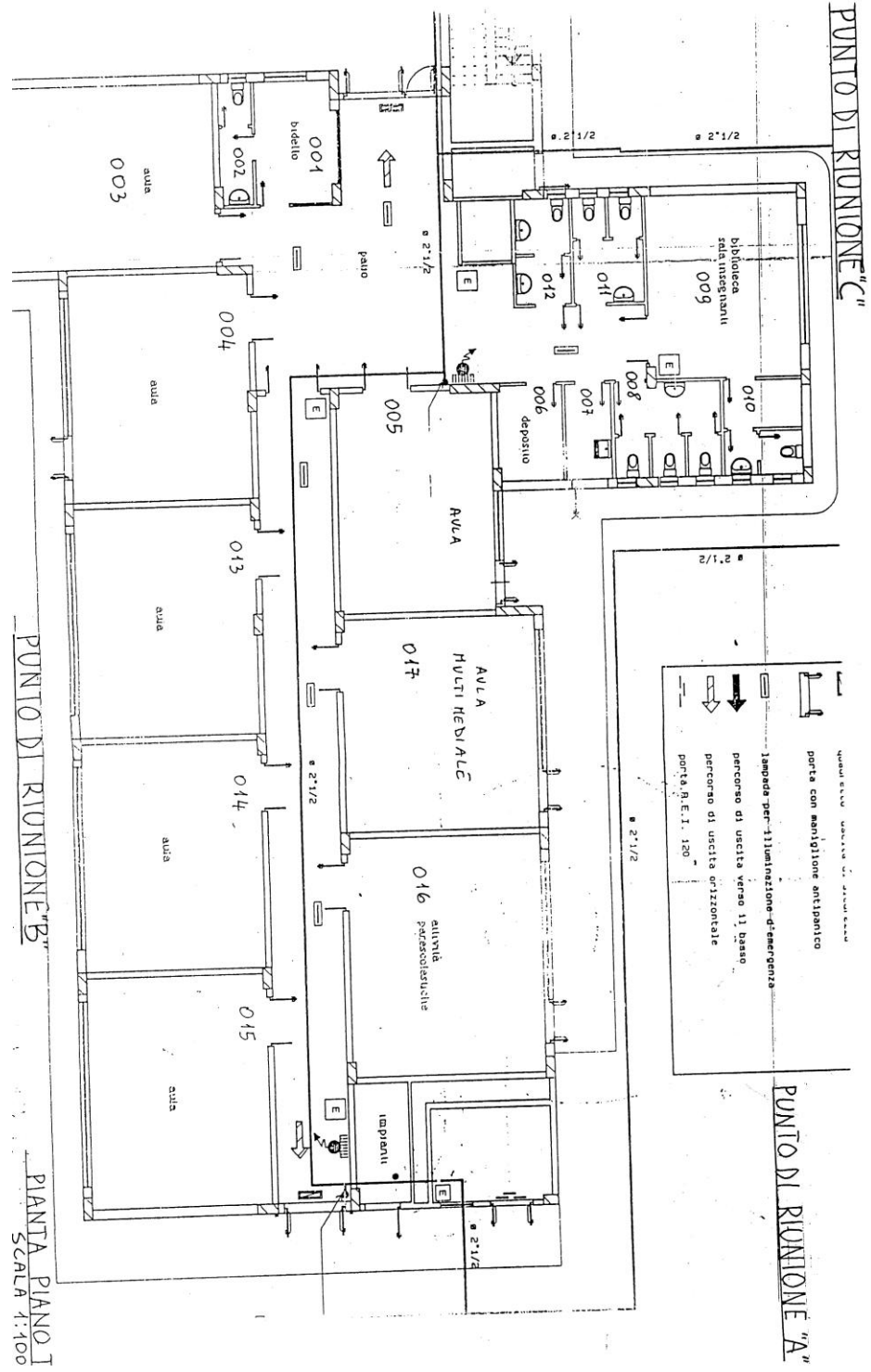
SCUOLA MEDIA SCANDURA  
PIANTA PIANO SECONDO



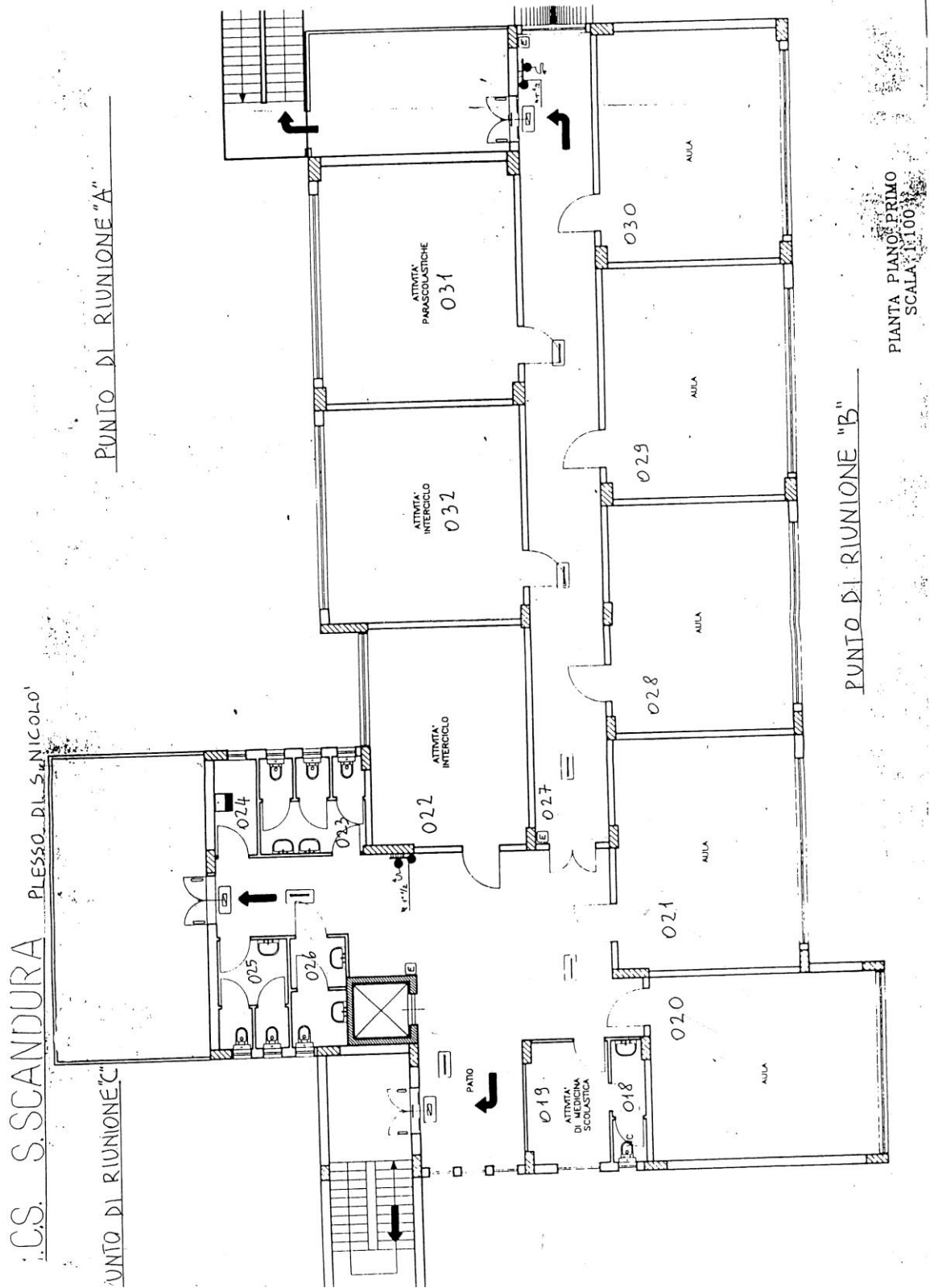
# VIA ELEMOSINA P. T.

I.C.S. "S. SCANDURA"  
PLESSO DI S. NICOLO'

## PIANO D'EVACUAZIONE



# VIA ELEMOSINA 1° P.



I.C.S. S. SCANDURA

PLESSO DI S. NICOLÒ

PUNTO DI RIUNIONE "A"

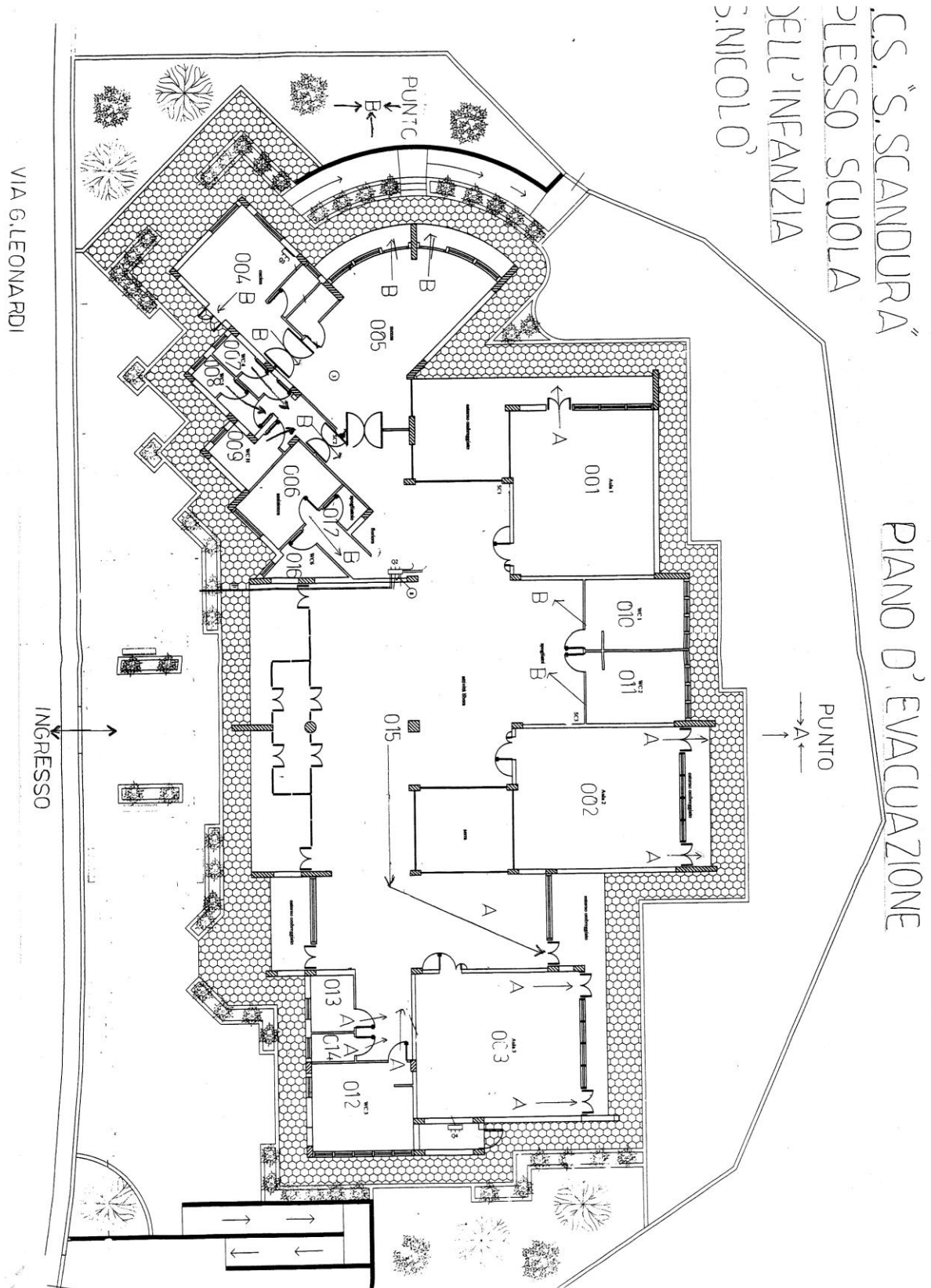
PUNTO DI RIUNIONE "C"

PUNTO DI RIUNIONE "B"

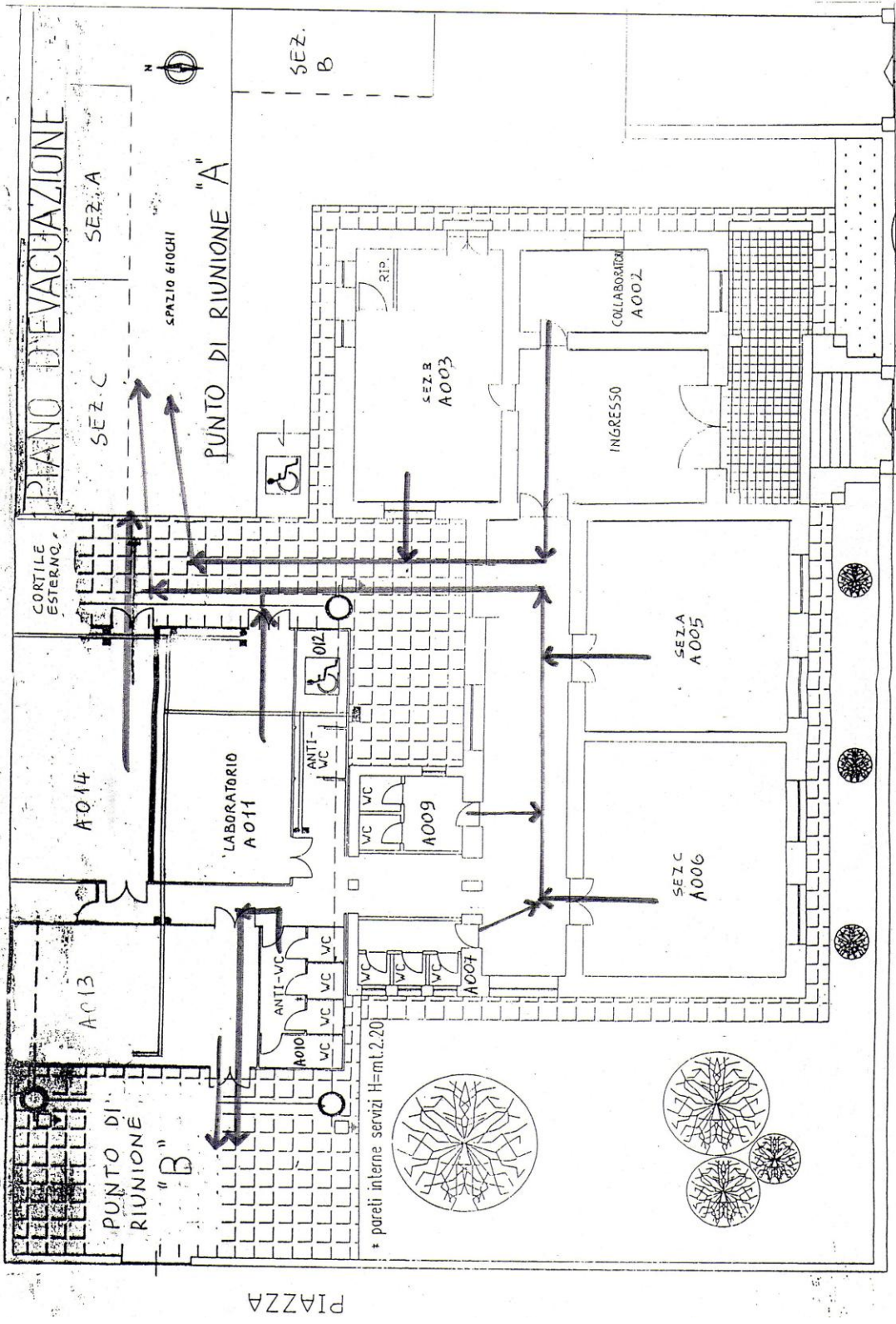
PIANTA PIANO PRIMO  
SCALA 1:100



**VIA LEONARDI P. T.**



# VIA S. ANTONIO P. T.

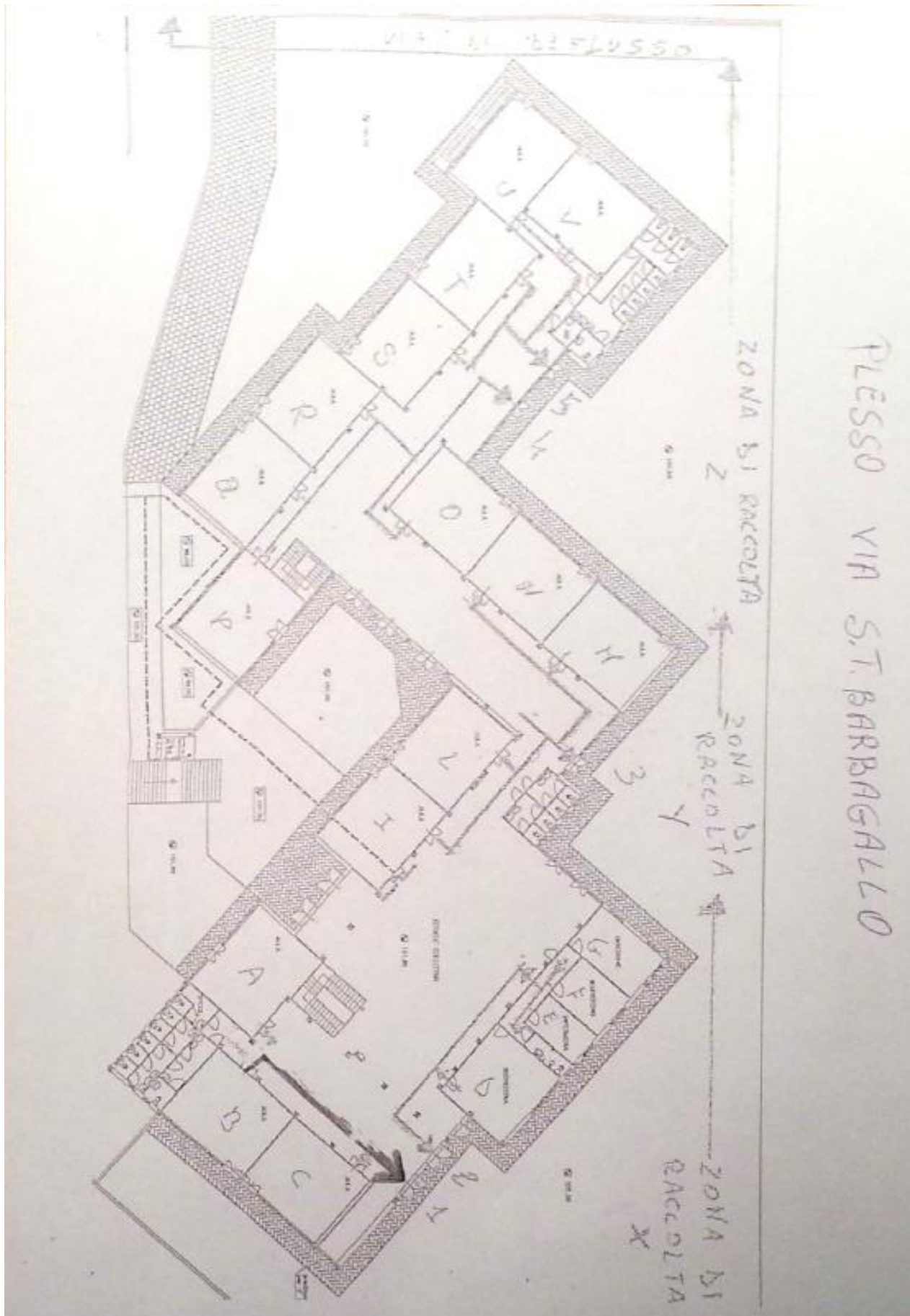


IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof. Scemi Martino  
POPE. G. PIII VIGENTIS S.P.

PIANTA PIANO TERRA VIA SANT'ANTONIO  
IL REFERENTE  
SCUOLA DELL'INFANZIA

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE  
"SEBASTIANO SCANDURA"  
Via Dr. Chiarenza  
Aci S. Filippo - Acicatena







**" SCUOLA ELEMENTARE "**

VIA SASSO  
CONFINI DI ACICATENA  
PROV. ACI SAN FILIPPO  
PROVINCIA CATANIA.

**PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

*PIÙSSO VIA SCIASCIA*

**PLANIMETRIA DEL PIANO**

SCALE 1:100

\* : VOI VI TROVATE QUI

**CONFERMA DI COMPLETAMENTO DEL PIANO DI EMERGENZA**

Io sottoscritto/a, in qualità di responsabile della scuola, ho provveduto a compilare il presente piano di emergenza e di evacuazione in conformità con le disposizioni di legge e con le norme tecniche di riferimento. Il presente piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto e dalla Commissione di Emergenza e di Evacuazione. Il presente piano è stato approvato dal Dirigente Scolastico e dalla Commissione di Emergenza e di Evacuazione. Il presente piano è stato approvato dal Dirigente Scolastico e dalla Commissione di Emergenza e di Evacuazione.

**RELAZIONE SUL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

Il presente piano di emergenza e di evacuazione è stato elaborato in conformità con le disposizioni di legge e con le norme tecniche di riferimento. Il presente piano è stato approvato dal Consiglio di Istituto e dalla Commissione di Emergenza e di Evacuazione. Il presente piano è stato approvato dal Dirigente Scolastico e dalla Commissione di Emergenza e di Evacuazione.

**PROVA DI EVACUAZIONE**

Il presente piano di emergenza e di evacuazione è stato approvato dal Consiglio di Istituto e dalla Commissione di Emergenza e di Evacuazione. Il presente piano è stato approvato dal Dirigente Scolastico e dalla Commissione di Emergenza e di Evacuazione.

**NOTE**

1. Il presente piano di emergenza e di evacuazione è stato approvato dal Consiglio di Istituto e dalla Commissione di Emergenza e di Evacuazione.

**PROVA DI EVACUAZIONE**

Il presente piano di emergenza e di evacuazione è stato approvato dal Consiglio di Istituto e dalla Commissione di Emergenza e di Evacuazione. Il presente piano è stato approvato dal Dirigente Scolastico e dalla Commissione di Emergenza e di Evacuazione.

**NOTE**

1. Il presente piano di emergenza e di evacuazione è stato approvato dal Consiglio di Istituto e dalla Commissione di Emergenza e di Evacuazione.

